

Jeremy Sherr Analisi e sintesi

Jeremy propone un approccio omeopatico classico, solidamente basato sulla sperimentazione, la materia medica, la raccolta dei sintomi, l'analisi del caso e una sintesi traducibile in linguaggio repertoriale. Con il Repertorio delle Qualità Mentali ha cercato di realizzare nell'ambito dei sintomi mentali una strategia di raggruppamento che assomiglia per certi aspetti a ciò che ha compiuto Boenninghausen con i sintomi fisici. Se la strategia di analisi e sintesi riassume in una tematica la sofferenza del paziente, il Repertorio delle Qualità Mentali aiuta a ritrovare la tematica senza disperdersi nella frammentazione delle rubriche repertoriali. Jeremy invita ad un percorso di analisi del caso che parte dall'attenta osservazione e culmina in una sintesi frutto del pensiero logico razionale, non lasciando, apparentemente, spazio al pensiero analogico. Nel solco degli insegnamenti dell'omeopatia classica, invita a considerare gli ostacoli alla cura, il livello di salute del paziente, le affinità d'organo dei rimedi, i miasmi e infine la prognosi, considerando il livello di salute del paziente e la totalità dei sintomi.

La percezione di cosa debba essere curato nel paziente non può prescindere dalla conoscenza accurata della proprietà curative dei rimedi; Jeremy ci ha ormai abituati ad una ricerca patogenetica fondata su solide basi razionali e raccolta nei



due volumi Dynamic Proving.

Informazioni su altri proving sono disponibili nel suo sito www.dynamis.eu e www.provings.com.

Scrivo che solo apparentemente nel metodo razionale di Jeremy non c'è spazio per il pensiero analogico. Un'abbondanza di metafore, simboli e analogie si apre agli occhi all'osservatore che lo segue nell'analisi delle potenzialità interpretative delle categorie basate sui numeri. Così ritroviamo i 4 elementi (terra, fuoco, acqua, aria), i 5 elementi della medicina cinese, la stella di Davide, i sette chakra, l'enneagramma, la cabala, l'albero della vita, gli scacchi, le dodici suddivisioni delle case astrologiche; potenziali chiavi di lettura per trovare analogie e metafore nel mondo dei rimedi omeopatici. Ci dona un saggio di come l'analogia possa mettere radici anche tra le righe apparentemente noiose di un proving classico quando analizza la geometria delle linee parallele dei sintomi presenti nella sperimenta-

zione di Luesinum e spiega le analogie con l'esperienza esistenziale del paziente, incapace di incontrare il passato e il futuro nel presente e l'altro in un rapporto di amore autentico.

A mio parere l'apice dell'incontro tra metodo razionale classico, pensiero analogico e impegno umanitario lo abbiamo quando Jeremy ci presenta alcuni video della sua esperienza con i malati di AIDS in Africa (HHA - Homeopathy for Health in Africa). Nei casi presentati è straordinaria l'intensità e la rapidità della risposta al rimedio omeopatico in pazienti resistenti alla terapia antiretrovirale. Dopo l'osservazione di migliaia di pazienti africani con AIDS Jeremy ha individuato un gruppo di rimedi omeopatici che hanno maggiore similitudine con il *genus epidemicus*; tra questi: natrum muriaticum, causticum, olea europaea, californium muriaticum, zincum metallicum, criptococcus.

Nel libro *Syphilis*, tradotto dal collega Valerio Selva e in attesa di essere pubblicato anche in Italia, Jeremy ci offre un saggio di come sperimentazione, materia medica, pensiero razionale, arte, letteratura, simboli e analogie possano convivere in un intreccio armonioso e siano capaci di stimolare ed arricchire l'omeopata nel suo lavoro clinico.

Dal 13 al 15 novembre si è tenuto il seminario di Jeremy Sherr nella rilassante cornice del parco di Villa Strozzi, a pochi minuti dal centro di Firenze. Innanzitutto un plauso agli organizzatori, che hanno voluto creare un'atmosfera sobria ed informale con pasti bio e tazze di tè che accompagnavano le giornate, ed una piacevole serata sociale con un riuscito connubio di sapori toscani e musica blues.